

Raccolta degli ordini

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **15 (1939-1940)**

Heft 9

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-708568>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

E al diritto del soldato corrisponde il dovere della comunità di provvedere alla sua famiglia.

In parecchi Comuni la cosa è in regola. I sussidi vengono pagati. Certo non con la regolarità e con la prontezza di molti Cantoni confederati. Ma, insomma, vengono pagati. Invece, in altri, e sono di gran lunga i più, quante difficoltà. E spesse volte quante umiliazioni! Sembra che si dia non un sussidio cui il soldato ha diritto, ma una elemosina...

Quanti soldati mi hanno detto: anche quel poco sussidio che mia moglie ha ricevuto, dopo tante richieste, è stato dato come se fosse la carità fatta al mendicante.

Il sussidio militare non è una elemosina. È un diritto del soldato che, senza sua colpa, non guadagna, perché chiamato al servizio della patria, alla difesa di tutti e quindi anche di quelli che a casa vivono tranquilli e sicuri perché sanno che altri vigila, con l'arma in mano, giorno e notte. E se è un diritto, non si umilia il soldato e la sua famiglia che domanda quello che gli spetta per legge federale. E non si lesini sul suo sussidio. Nessuno deve, per conto del servizio, fare dei guadagni, si capisce. Ma a conto dei tempi che corrono e della guerra non si può e non si deve lesinare sul sussidio militare. Quando è stabilito che un soldato ha diritto al sussidio, è inammissibile che si faccia il pizzicagnolo su dieci o venti centesimi. In alcuni casi ho constatato che dei Comuni, senza ragione, invece di fr. 3.60, per esempio, con-

cedono 3 fr. E guai a chieder gli altri 60 centesimi... «Guai, non sono mai contenti, sono insaziabili, vogliono sfruttare...» Ma se un soldato ha diritto a 3.60 perché gli si vuol dare solo 3 franchi?

E pensare che i Comuni per i sussidi non sborsano niente! Tutt' al più anticipano denaro sicuro!

C'è stato qualche Comune che, nella mania di rendere difficile la pratica del sussidio militare, è arrivato fino a questo: ogni soldato è stato invitato a presentarsi personalmente in Municipio, il giorno dopo, dalle 9 alle 12, col libretto militare, per ritirare il primo anticipo.

Incredibile, ma vero!

Come possa un soldato in servizio presentarsi in municipio col libretto militare, lo sanno solo certi sindaci e certi municipali. Si vede che hanno una ben singolare idea del servizio militare!

Per oggi basta così. Cioè, mi basta dare a tanti soldati almeno la soddisfazione di vedere dal giornale riconosciuto e rivendicato il loro diritto. Ma se molti di essi fossero costretti ancora ad attendere il sussidio, cui hanno diritto, e quindi a vedere nell'angustia la famiglia, e a far debiti o prestiti per il mancato sussidio, allora sarà pubblicato l'elenco dei Comuni morosi. E certe deficienze saranno segnalate a Berna. Perché intervenga chi deve. Si provveda come si può. Ma ai soldati — che ne hanno diritto — il sussidio deve essere versato.

Raccolta degli ordini

— Un ordine del Comandante in capo dell'esercito concernente i *bisogni spirituali dell'esercito* comunica che ad ogni Stato maggiore di Divisione saranno attribuiti, in qualità di capiservizio, un cappellano cattolico ed uno protestante.

Questi cappellani-capi della Divisione dovranno organizzare, nella cornice dell'unità d'armata, i servizi divini e coordinare l'attività accessoria dei cappellani, quali l'assistenza spirituale dei militari ammalati, feriti, depressi o moribondi, ecc.

I cappellani capiservizio saranno inoltre i consiglieri del comandante di divisione per tutto quanto si riferisce ai bisogni religiosi e spirituali della truppa ed alle opere di assistenza a favore dei soldati.

Per la 9ª Divisione sono stati nominati il cap. Fetz Jakob, da Sedrun per la religione cattolica, e il cap. Doggweiler Robert, da Zugo, per la religione protestante.

— Il medico in capo dell'Esercito richiama le precauzioni da prendersi contro le *malattie veneree*. Le conseguenze cagionate da tali malattie non colpiscono solo gli ammalati, ma minacciano anche la famiglia e le persone che li circondano. Esse causano sofferenze continue e ostinate e, se sono curate troppo tardi o insufficientemente, diventano infermità inguaribili.

È primo dovere di coscienza di un milite svizzero di non esporsi a questo pericolo e ciò tanto per il suo bene, quanto per quello della sua famiglia e dei suoi camerati. L'astensione dai rapporti sessuali non cagiona alcun danno! Tuttavia si *ordina* a tutti i militi che durante il servizio hanno avuto rapporti sessuali extramatrimoniali di annunciarsi al medico al più tardi alla prossima visita medica. Chi trasalascia di annunciarsi, commette un'infrazione ai regolamenti di servizio e sarà punito disciplinatamente.

— L'Aiutante generale dell'esercito ha deciso che i militari che sono al beneficio di un congedo per l'estero potranno, se lo desiderano, restare in servizio fino a

liquidazione di tutte le formalità di viaggio. Ciò, al fine di evitare loro forti spese di mantenimento.

— I militari che godono di un congedo senza soldo dovranno presentare per controllo il foglio di congedo all'Autorità comunale, quando la famiglia del congedato riceve dei soccorsi militari. Siccome il militare ha diritto al sussidio solo per i giorni effettivi di servizio, è necessario procedere a questo controllo per non sovraccaricare le casse pubbliche.

— L'ufficiale che è stato distaccato dal suo stato maggiore o dalla sua unità rimane nello stato maggiore (o nell'unità) al quale venne attribuito fintanto che dura questa attribuzione e senza riguardo al fatto che lo stato maggiore (o l'unità) d'incorporazione venga nel frattempo licenziato o meno. I sottufficiali e i soldati invece, dovranno essere licenziati con lo stato maggiore o con l'unità d'incorporazione. Se lo stato maggiore (o l'unità) al quale un militare venne distaccato è licenziato, tanto l'ufficiale che il sottufficiale o il soldato dovranno raggiungere lo stato maggiore o l'unità d'incorporazione.

— Il Capo di Stato maggiore generale ordina che gli impianti di energia e di luce elettrica che la truppa ab-bisogna possono essere eseguiti solo dal personale delle rispettive officine elettriche, dagli installatori concessionisti e dai montatori elettrici di truppa sperimentati negli impianti a corrente forte.

È assolutamente proibito far eseguire impianti elettrici da gente che non è del mestiere, così pure è vietato far impiego di materiale inammissibile, come ad es. filo di combattimento.

Gli impianti dovranno corrispondere alle prescrizioni dell'Associazione svizzera degli elettrotecnici (A. S. E.).

Piccola posta

In questa rubrica si risponde alle domande d'ogni genere inoltrate dai militari. Saranno senz'altro cestinate le domande anonime ed i reclami. Indirizzare le richieste d'informazione alla Casella postale 2821, Zurigo stazione.